



Associazione culturale *Devolution Club*

**RELAZIONE
all'Assemblea ordinaria
(Roma, 22 marzo 2019)**

PREMESSA

Questa relazione all'Assemblea inizia con un caldo ringraziamento a Roberto Blanco Valdes, eminente studioso spagnolo e caro amico di lunga data, per avere tenuto per noi la *Lectio Magistralis* su un tema che attualmente è in primo piano nel dibattito europeo (e su cui nel Colloquio del prossimo 3 giugno, a Londra, torneremo a discutere con i costituzionalisti britannici).

Il ringraziamento, come già in occasione del Seminario dello scorso anno, si estende a Salvatore Bonfiglio, componente del nostro Direttivo, che a Roma Tre – e in particolare con il Laboratorio MultiComp – accoglie anche quest'anno il *Devolution Club*.

LO STATO DELL'ASSOCIAZIONE

Dopo tanti anni dalla sua fondazione, il *Devolution Club* ha definito una sua propria fisionomia che ne definisce la peculiarità: un'associazione non strettamente di categoria, ma aperta ai contributi di studiosi provenienti da diversi ambiti (in prevalenza costituzional-comparatisti, con significativi contributi di storici delle istituzioni e politologi), promotrice – MIUR permettendo – di idee che possono trasformarsi in progetti di ricerca realizzabili attraverso canali universitari, impegnata, titolare di una collana di studi la cui presenza nel panorama scientifico nazionale è bene affermata, nonché capace di significative proiezioni internazionali che vedono in primo luogo il Regno Unito (inutile nascondere la presenza tra noi di un forte nucleo di studiosi di questo sistema a costituzione flessibile) ma che si sono aperte in modo promettente verso altri Paesi.

Tuttavia la sua autentica peculiarità è la spinta volontaristica che la anima. I soci che ne fanno parte, finché resta la loro adesione associativa, condividono uno stile di discreta presenza nella comunità scientifica senza enfatizzare quello spirito di immedesimazione che ne potrebbe limitare l'apertura intellettuale. Aumenta la presenza di dottorandi o dottori di ricerca, segno che diversi docenti di loro riferimento hanno ritenuto utile la loro partecipazione alle proposte associative. Oggettivamente stabile il loro numero, flessibile in entrata e in uscita e relativamente consistente per un'associazione che – sia anche stavolta consentito questo vezzo – si rappresenta come “di nicchia”, i cui soci sono invitati *ad personam* anziché per chiamate di massa.

Significativa è inoltre la presenza di un gruppo di Onorari che si infoltisce sempre di più: persone che in occasioni diverse hanno dato preziosi contributi alla riflessione scientifica dell'associazione (alcuni continuano a farlo) e la cui presenza nelle nostre liste è un motivo di vanto.

Solida è la collaborazione con la *UK Constitutional Law Association*, che riunisce la gran parte dei costituzionalisti del Regno Unito. In parallelo con l'apertura di altri Colloqui europei (Spagna, Irlanda, Francia?) accordi analoghi potrebbero essere stabiliti.

Alcuni aspetti richiedono particolare attenzione perché necessitano di maggiore impegno.

In primo luogo, la comunicazione. L'efficacia del *website* associativo sconta il divario tra professionalizzazione della sua riorganizzazione e dilettantismo della gestione corrente. Lo stesso dicasi delle newsletter: sebbene apprezzati da diversi soci, stile e struttura della nuova serie necessitano di maggiore cura (e la percentuale delle letture a malapena raggiunge il 60%).

Non tutti i famosi *club* locali, che nelle intenzioni avrebbero potuto dare forma alla federalizzazione (almeno parziale) del *Devolution Club*, operano con continuità. Alcuni esistono solo sulla carta. La cosa tuttavia non impensierisce poiché anche la non vincolatività delle formule organizzative interne all'associazione fa parte della leggerezza del nostro modo di essere.

Impensierisce invece la questione della raccolta delle quote annuali, che sono le più basse nel novero delle associazioni di carattere scientifico e tali è inteso debbano restare. Si risparmia stavolta la solita tirata, che rischia di essere retorica, sulla quotazione come testimonianza di spirito associativo, ecc. ecc., e siamo ben consapevoli che ritardi e morosità – anche pluriennali – sono un inconveniente cronico in associazioni ben più autorevoli e formalizzate della nostra. Il *Devolution Club* è ormai abituato a fare (relativamente) molto con (oggettivamente) poco, e non sarà per questo che entrerà mai in crisi, ma è ormai inevitabile, proprio per rispettare la scelta di autenticità del rapporto associativo, che alla morosità triennale si applichi la regola convenzionale di esclusione del socio.

Da ridiscutere è l'adesione alla IACL, autorevole ma – quanto sembra – poco organizzata associazione di prestigio internazionale. Nonostante il rinnovo dell'adesione del *Devolution Club* a decorrere dal 2018, a parte l'esibizione della nostra appartenenza con il logo sul nostro sito, nessun visibile *benefit* finora è derivato. Nessuna *newsletter*, nessuna risposta a nostre richieste, nessun segnale. Sorge il dubbio che la richiesta di rinnovo dell'adesione, per la cui definizione giuridica lo scorso anno si erano impegnati due nostri soci che hanno più dimestichezza con l'IACL, fosse finalizzato al recupero di un decennio di quote e di un voto per un Congresso *clou* in cui occorreva designare certe cariche sociali. Le quote arretrate non le abbiamo versate, e resta da chiedersi se valga la pena di continuare a farlo per il futuro per il solo presunto vantaggio di sfoggiare il logo, per la cui perdita di certo non perderemmo il sonno.

Per la questione finanziaria si rinvia alla relazione economica.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Già in occasione dell'Assemblea 2018 è stata data notizia della nostra promozione del PRIN 2017 sul tema "*Constitutional implications of European Separatist Claims – Implicazioni costituzionali dei separatismi europei*", formato da 4 unità locali (Bari, Genova, Roma LUISS Roma, Siena) tutte coordinate da soci attivi del *Devolution Club*: per Genova, Eleonora Ceccherini; per la LUISS, Cristina Fasone; per Siena, Valeria Piergigli; per Bari Alessandro Torre (che ne è anche il *principal investigator*).

Dopo un'estenuante attesa durata circa un anno, la notizia appena giunta è che con Decreto MIUR del 20 marzo 2019 questo PRIN è stato incluso in graduatoria con un punteggio complessivo di 90, con un contributo ministeriale di € 353.110.

Rientrando nel settore SH *Human Sciences and Humanities*, e qui in particolare riferito ai 3 sotto-settori denominati *Legal Studies, Human Rights, Comparative Law) - Political Systems, Governance - Democratisation and Social Movements*, questo nuovo Progetto inviterà la comunità dei giuristi a un'aggiornata riflessione su una tematica di considerevole impegno nel campo degli studi costituzionalistici, con metodo comparativo.

Mancano per il momento dati sui temi di altri PRIN ammessi al finanziamento che trattino temi analoghi; nel caso che ve ne siano, non si trascurerà di stabilire collegamenti che possano estendere il campo dell'attività di ricerca e realizzare nuove forme di collaborazione ed eventualmente di partecipazione "incrociata".

Tuttavia fin d'ora è significativo evidenziare come gli argomenti della *Lectio Magistralis* ascoltata oggi nel Seminario annuale e I Colloquio italo-spagnolo, e del Colloquio italo-britannico di giugno siano in diretta sintonia con la tematica PRIN.

Infine, si rileva con soddisfazione che anche altri PRIN coordinati da membri del nostro Direttivo (Tania Groppi e Bernardo Giorgio Mattarella) hanno ottenuto il meritato successo.

ATTIVITÀ EDITORIALE

Come è noto, principale impegno editoriale del *Devolution Club* è curare la Collana “*Nuovi studi di diritto pubblico estero e comparato*” nata nel 2012, edita con Maggioli e con direzione Groppi-Torre.

Tra opere collettive e monografiche, i volumi finora pubblicati sono 15, ed altri sono in corso di scrittura e prevedibilmente accolti in lista nel 2019.

Le proposte di nuovi titoli sono le benvenute.

È doveroso rammentare l'esistenza di altre Collane che si possono considerare come collegate alla riflessione del *Devolution Club*. Tali la “*Marcopolo*” (direzione Prisco, con l'Editoriale Scientifica di Napoli) e il “*Monitore Costituzionale*” (direzione Torre con Liberilibri di Macerata). Questo collegamento è di natura esclusivamente intellettuale poiché la prima si occupa di studi a carattere sia comparativo, sia interdisciplinare e la seconda pubblica commenti e testi di costituzioni storiche (in preparazione: Repubblica Romana 1849, Repubblica delle Due Sicilie 1848, Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo 1795). Numerosi soci del *Devolution Club* hanno finora partecipato a entrambi e ad altri sarà chiesto di partecipare con propri scritti in un comune terreno di pensiero costituzionalistico.

Un'altra realizzazione, che si considera molto significativa, è in cantiere per la Collana: tale la traduzione commentata dell'edizione londinese della *Constitution de l'Angleterre* di Jean-Luis de Lolme (ed.orig.: Amsterdam, 1774), di cui si sta occupando Stefano De Luca.

Per la Collana alcuni anni fa era stata affidata alla cura di Eleonora Ceccherini e Marina Calamo Specchia una “Edizione del Decennale” che raccogliesse gli inediti del *Devolution Club*, ovvero relazioni seminariali e convegnistiche, papers, presentati nel corso della nostra attività dal 2006 in poi ecc. Molte difficoltà sono state trovate nel recuperare questi materiali, archiviati per via prevalentemente telematica e in buona parte distrutti per via dell'azione di pirati informatici che aveva danneggiato la prima versione del *website*, in nella cui *serie* “*I Miscellanea*” molti di questi materiali erano raccolti.

Si propone all'Assemblea di non rinunciare all'iniziativa, convertendo la raccolta in una di altro titolo, riunendo in essa i materiali recuperati e quelli intervenuti dopo il 2016, e chiedendo alle due curatrici di confermare l'impegno per la sua realizzazione.

Sempre in tema di decennali, è in corso la scrittura di una rassegna di scritti dedicati agli anni 2009-1 della giurisprudenza della Corte Suprema del Regno Unito.

A questo lavoro collettivo, che formerà una sezione speciale della Rivista *Materiali per una Storia della Cultura Giuridica* (Il Mulino) formata da 6 saggi, si stanno dedicando partecipano alcuni soci del *Devolution Club* e uno studioso britannico.

Un Seminario-lezione sul medesimo argomento è in programmazione per il 9 maggio nell'Università di Milano.

Infine è in via di edizione il volume “*Storia costituzionale del Regno Unito attraverso i suoi Primi ministri*” (titolo semi-definitivo) a cui concorrono 54 autori. Ne è attualmente in corso la verifica redazionale di ogni singolo saggio raccolto, referato e definitivamente riveduto dall'autore: terminata la quale il tutto sarà consegnato alla Wolters Kluwer perché il volume sia pronto in autunno.

Al di là del valore scientifico dell'iniziativa, giova rammentare che il finanziamento di questa opera collettiva è coperto dalla partecipazione di molti autori, i quali con fondi propri e a seconda delle loro possibilità ne sottoscrivono una quota. Questa partecipazione alla colletta editoriale non è nuova nel *Devolution Club*, ed è una felice testimonianza dello stile cooperativo che distingue l'associazione fin dalle sue origini.

Il volume sarà dedicato alla memoria di George W. Jones, scomparso nell'aprile 2017. Docente nella *London School of Economics*, relatore al Convegno sulla Costituzione britannica del 2003 e ad uno dei Seminari londinesi, nonché autore di importanti studi sul regionalismo inglese e sul ruolo del Primo ministro nel Regno Unito, era nostro Onorario.

SEMINARI E CONVEGNI 2018

Dal marzo 2018 alla data dell'odierna Assemblea i seguenti incontri scientifici sono stati organizzati in proprio dal *Devolution Club* o da questo realizzati in collaborazione con altri interlocutori:

- **Convegno “Ritornano le piccole patrie? Autodeterminazione territoriale, secessioni, referendum” (Napoli, 22-23 febbraio)**

Significativo Convegno napoletano dedicato a un tema di diretta attualità, osservato nella sua problematicità costituzionale e politica con riferimento ai Paesi dell'Unione Europea. Introdotto da riflessioni di diritto internazionale e di storia delle idee politiche (S.Prisco, il confronto ha esaminato i casi di Belgio (F. Abbondante), Regno Unito (B.Guastafarro, C.Martinelli, A.Torre), Catalogna (L.Cappuccio, M.Della Morte, G.Ferraiuolo, L.Ferraro), dell'Europa orientale (A.Di Gregorio, C. Filippini), e del regionalismo italiano (A.Palma, S.Parisi, M.Villone, D.Trabucco). Sintesi conclusiva: M.Scudiero.

Atti in corso di pubblicazione.

Organizzazione = *Devolution Club Napoli*

Sede = Univ. Napoli – Dip. Di Giurisprudenza

- **Seminario “Centralismo vs secessione – Democrazia rappresentativa e funzione amministrativa” (Bari, 26 febbraio)**

Seminario dottorale dedicato anch'esso allo sviluppo dei separatismi europei e in cui si è realizzata una prima collaborazione tra costituzionalisti e amministrativisti per un'analisi condivisa delle ripercussioni delle rivendicazioni autodeterminative sulle rispettive dimensioni del diritto. Con relazioni di A.Cervati e D.Schefold per il versante costituzionale, e di C.E.Gallo e F.Manganaro per l'amministrativo.

Organizzazione = *Devolution Club Bari*

Sede = Univ. di Bari “Aldo Moro” – Dip. Di Giurisprudenza

- **XI Seminario annuale “Costituzione e democrazia” (Roma, 23 marzo)**

*Come già accennato in precedenti relazioni, il Seminario annuale è un tratto di collegamento fra due anni associativi, la cui demarcazione è segnata dalla giornata in cui questo incontro precede l'Assemblea. Relatore ne è stato il Prof. Luigi Ferrajoli la cui *Lectio Magistralis* ha offerto un'ampia visuale del contenuto democratico dell'ordinamento costituzionale italiano, con particolare attenzione alle connessioni tra democrazia e diritti fondamentali. L'incontro è stato una importante occasione per entrare in contatto con il pensiero di un autentico protagonista della riflessione italiana sull'evoluzione dell'ordinamento giuridico e delle garanzie costituzionali*

In occasione di questo Seminario il Prof. Ferrajoli è entrato tra gli Onorari del Devolution Club..

Organizzazione = *Devolution Club con LabMultiComp*

Sede = Univ. Roma Tre.

- **Seminario “Riforme costituzionali o indipendentismo? I casi di Spagna e Regno Unito” (Bolzano, 6 aprile)**

Secondo Seminario antoatesino che con sguardo comparatistico ha diretto l'attenzione sulle possibili risposte costituzionali ai due più vistosi casi di separatismo che si stanno profilando nell'Unione Europea, con relazioni di L.Pegoraro, A.Mastromarino, C.Martinelli, S.Parolari e conclusioni di F.Palermo.

Organizzazione = *EURAC Istituto di Studi Federali Comparati e Devolution Club Bolzano, con Assoc.DPCE.*

Sede = EURAC Research – Bolzano

- **Seminario “Leggi elettorali e forma di governo parlamentare” (Milano, 19 aprile)**

Con il sottotitolo “Riflessioni sui risultati delle elezioni politiche in Italia, sull'evoluzione delle forme di governo parlamentare in Europa e sulla riforma del regolamento del Senato”, questo Seminario a

struttura tripartita si è articolato in Tavole rotonde il cui comune filo conduttore è stato l'osservazione delle evoluzioni parlamentari determinate dalle leggi che regolano l'elezione dei Parlamenti. È parte di un filone seminariale milanese che sta diventando un appuntamento fisso milanese e coinvolge una partnership sempre più ampia.

Organizzazione = Dipartimento di Giurisprudenza Milano Bicocca e *Devolution Club* Milano, con Assoc.DPCE e Il Mulino

Sede = Università di Milano Bicocca – Dipartimento di Giurisprudenza

- **XIII Colloquio costituzionalistico italo-britannico “Ireland Post Brexit: Constitutional and Legal Consequences North and South” (Londra, 11 giugno)**

Colloquio costituzionalistico molto partecipato e caratterizzato da un vivace dibattito favorito da una diversa organizzazione dei tempi e, soprattutto, dalla considerevole problematicità dell'argomento. Nuovamente posto sotto l'egida della Brexit (v. tema del Colloquio 2017), questo incontro è stato focalizzato sulla questione irlandese, ovvero del regime giuridico, costituzionale e politico del confine tra un'Irlanda del Nord caratterizzata da opposti nazionalismi che hanno dato responsi contrastanti sul recesso dell'UE e una Repubblica d'Irlanda Stato-membro dell'Unione. Per approfondire questa controversa questione sono stati invitati due giuristi provenienti dall'Irlanda del Nord (Gordon Anthony – Queen's University Belfast) e dalla Repubblica irlandese (Oran Doyle – Trinity College, Dublino), con Giuseppe Franco Ferrari alla presidenza e Peter Leyland come discussant. Consolidate le partnership dell'Istituto Italiano di Cultura e della UK Constitutional Law Association, con patrocinio dell'Associazione DPCE.

Organizzazione = *Devolution Club* / UK Constitutional Law Association. + patrocinio Assoc.DPCE)

Sede = Istituto Italiano di Cultura, Londra.

- **VII Convegno “Sicurezza, legalità, sviluppo: a 100 anni da Vittorio Veneto” (provv.) (Bari, 25-26 ottobre)**

Con sede stabile a Bari questo Convegno seriale, dedicato a questioni securitarie nelle loro diverse accezioni, è ormai un appuntamento ricorrente a cui il supporto del *Devolution Club* di solito consiste nell'individuazione di relatori e, all'occorrenza, nella presidenza di sessioni. In questa edizione ha trovato sviluppo una lettura in chiave diacro-sincronica degli aspetti politologici, giuridici ed economici che caratterizzarono la partecipazione dell'Italia alla Prima guerra mondiale, nel centenario della conclusione del grande conflitto.

Organizzazione: Associazione “Apulia” con collaborazione/patrocinio *Devolution Club* Bari.

Sede: Aula Magna Ateneo – Università di Bari “Aldo Moro”

- **Seminario “La Brexit e la Costituzione britannica” (Bari, 29 novembre)**

Seminario dottorale che si inserisce nella serie di incontri dedicato alla vicenda della Brexit, alla sua ricostruzione e alle conseguenze che ne deriveranno, e con particolare attenzione all'influenza del caso Miller deciso dalla Corte Suprema del Regno Unito nel gennaio 2017.

Organizzazione = Università di Bari “Aldo Moro” e *Devolution Club* Bari

Sede = Univ. di Bari “Aldo Moro” – Dip. di Giurisprudenza

- **Convegno “La Costituzione spagnola, 40 anni dopo” (Milano, 13-14 dicembre)**

Ampio Convegno caratterizzato dalla folta presenza di relatori spagnoli e italiani e focalizzato sull'evoluzione dell'esperienza spagnola di una Costituzione democratica nei suoi principi fondamentali relativi alla forma di stato e di governo (sessione I) ed alla struttura autonoma del governo territoriale (sessione II), con numerosi interventi di giovani studiosi (sessione III) e una Tavola rotonda finale (sessione IV).

Organizzazione: Univ. Milano Statale e Milano Bicocca + partecipazione di *Devolution Club* e Assoc.DPCE.

Sede: Università Milano Statale e Milano Bicocca.

IN PROGRAMMA PER IL 2019

Questo nuovo e molto promettente anno sociale del *Devolution Club* si è aperto con il

- **seminario “Federalismo y nacionalismos en el contexto de la “nueva” Europa Unida / Federalismo e nazionalismi nel contesto della “nuova” Europa unita (Roma, 22 marzo)**

La *Lectio Magistralis* di Roberto Blanco Valdès, nostro Onorario intervenuto dall'Università di Santiago di Compostela, si è diffusamente soffermata su una questione di cruciale rilievo per chi tra noi segue da tempo sia gli eventi legati allo sviluppo delle questioni scozzese e catalana, sia le loro ripercussioni sugli equilibri di un'Unione Europea percorsa da numerose spinte nazionali-populiste.

Il Seminario annuale è anche un importante momento di passaggio verso una nuova prospettiva di lavoro dell'associazione. Si presenta infatti in una veste ibrida perché coincide con il I Colloquio costituzionalistico italo-spagnolo che inaugura la "via iberica" che il Devolution Club percorrerà annualmente alternandone gli incontri in Italia e in Spagna. Di questa nuova proposta si rende garante, dal Direttivo, Salvatore Bonfiglio che mette a disposizione dal Devolution Club i suoi numerosi contatti con docenti di Università spagnole.

Organizzazione = Devolution Club, Università Roma Tre e LabMultiComp Roma Tre.

Sede = Univ. Roma Tre – Dip. di Scienze Politiche

e proseguirà con:

- **Il Colloquio costituzionalistico italo-irlandese “Nuove tendenze della democrazia partecipativa in Italia e in Irlanda / New Trends on Participatory Democracy in Italy and in Ireland (Siena, 8 aprile)**

Analogamente al precedente, questo incontro senese seguirà lo stesso stile dei Colloqui costituzionalistici, proponendo un confronto di contributi offerti da due relatori principali: dall'Irlanda, Oran Doyle (Trinity College, Dublino e, dall'Italia, Stefano Ceccanti (Roma Sapienza) e sintetizzati dalla discussant Simona Rodriguez (Genova); seguirà una Tavola rotonda con diversi docenti senesi. Anche a Siena il tema trattato è di considerevole impegno, tenuto conto delle controversie suscitate nella Repubblica irlandese da alcuni eventi referendari degli ultimi anni e del dibattito con in Italia sta prendendo forma a proposito di recenti progetti di revisione dell'istituto.

Questo Colloquio è il secondo della "via irlandese" del Devolution Club: segue infatti l'incontro tenuto a Dublino (Istituto Italiano di Cultura), sempre in tema referendario, nel 2016. Anche in questo caso l'alternarsi di una sede italiana e una irlandese caratterizzerà lo svolgimento dei Colloqui costituzionali, di cui dal Direttivo si rende garante Roberto Borrello che, in questa edizione 2019 è stato validamente coadiuvato da Tania Groppi.

Organizzazione = Devolution Club, Università di Siena, DPPEC Siena.

Sede = Aula Magna DISPI

- **XIV Colloquio costituzionalistico italo-britannico “The Rise of Populism in Europe” (Londra, 3 giugno)**

Nuova edizione di un incontro ormai classico, con sede fissa nella capitale di un Regno Unito oggi scosso dalla Brexit. Relatori: dall'Italia, Carlo Fusaro (Firenze); dal Regno Unito: Alison Young (Cambridge) – DA CONFERMARE. Discussants: Silvia Suteu (University College London) e Andrea Biondi (King's College London). Anche in questo caso, seguendo una linea di riflessione che il Devolution Club ha impostato attraverso la ricerca PRIN 2017 che si concentra sulle implicazioni costituzionali dei separatismi e dei motivi di populismo che vi si stanno rendendo evidenti, il dibattito finale che si prevede intenso. La notizia di questo Colloquio è già stata data all'Assemblea annuale della UKCLA, anch'essa ultimamente "arricchita" da un seminario annuale avente lo stesso tema.

Si conferma la partnership del Devolution Club con la UKCLA e con l'Istituto Italiano di Cultura, a cui si aggiungerà il prestigioso patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Londra che inserirà l'evento nel circuito dei suoi servizi culturali.

Organizzazione = Devolution Club, UKCLA, Istituto Italiano di Cultura di Londra e patrocinio Ambasciata d'Italia.

Sede = Istituto Italiano di Cultura, Londra

- **Seminario “Brexit e direct democracy” (Bolzano, 16 maggio)**

In preparazione

Organizzazione: EURAC, Devolution Club (dettagli di prossima diffusione)

Come già esposto in precedenti relazioni all'Assemblea, restano aperti alcuni progetti che il Devolution Club potrebbe realizzare in proprio con adeguate *partnership* o in collaborazione con Università, e che non sono abbandonati ma al momento sospesi in attesa di condizioni più favorevoli

- **Il Colloquio costituzionalistico italo-scozzese**
I contatti precedentemente stabiliti non hanno ancora dato risultati positivi. Si rinvia al 2020.
- **Il Colloquio costituzionalistico italo-francese**
Promettenti contatti avviati. Da inserire nel programma 2020.
- **Convegno sullo status costituzionale delle Forze armate in Europa**
Organizzazione complessa, con risvolti internazionali, ma realizzazione subordinata alla disponibilità di adeguati finanziamenti; embrione di Comitato scientifico già formato, ma in sospenso. Confermarlo sine die nella progettazione.
- **Convegno sulla Costituzione del Regno Unito**
Per realizzarlo occorrerà prima di tutto che si quieti, in qualche modo, il marasma britannico della Brexit, poiché senza il ritorno all'equilibrio – o l'instaurazione di un equilibrio nuovo – è difficile che si possa parlare anche da noi di un sistema costituzionale che sia retto da principi scientificamente osservabili con mente fredda. L'idea di aggiornare l'esperienza del Convegno seminale del 2003 (Bari), realizzato a Devolution Club già esistente ma non ancora organizzato in associazione, è stata già approvata nel Direttivo, e la proposta di tenerlo come prossimo Convegno biennale dell'Associazione DPCE è stata ritirata per dare precedenza ad altra candidatura espressa dall'interno del suo Direttivo. Si ipotizza che questo Convegno possa adeguatamente collocarsi nel 2021 o (con maggiore prudenza) nel 2022.

E infine nel mondo delle idee l'organizzazione di un **Convegno sullo stato del diritto pubblico comparato in Europa** che abbia nostri Onorari come relatori.

Presentata all'Assemblea nella relazione 2018, questa possibilità non sarà dimenticata: ma anche in questo caso occorre individuare una sede-ospite e programmare la raccolta di fondi.

5. TESORERIA

Per la Tesoriera Maria Dicosola presenta i prospetti dei conti 2018 e delle previsioni 2019.

Al di là del diretto commento delle cifre, si segnalano alcuni punti:

- avviata la raccolta delle quote 2019, ancora vistosa la morosità di alcuni soci; verso questi ultimi si riproporrà l'invito alla regolarizzazione, e in caso di inadempimento troverà applicazione la regola "dei tre anni";
- seri dubbi restano sull'adesione IACL, organizzazione internazionale poderosa e ricca di grandiosi eventi planetari, ma scarsamente comunicativa che pesa sul bilancio per € 250,00 (serve pagare così tanto per un semplice logo o potremmo destinare questa voce a obiettivi migliori?);
- il nuovo *email* associativo a cui i soci sono invitati a comunicare l'avvenuto versamento: **devolutionc@gmail.com**).

Roma, 22 marzo 2019

Per il Consiglio Direttivo: Alessandro Torre

Consiglio Direttivo

Salvatore Bonfiglio (Roma Tre) - Roberto Borrello (Siena) - Ugo Bruschi (Bologna Alma Mater)
 Marina Calamo Specchia (Bari Aldo Moro) – Giulia Caravale (Roma Sapienza) –
 Carlo Casonato (Trento) - Eleonora Ceccherini (Genova)
 Francesco Clementi (Perugia) - Justin O.Frosini (Milano Bocconi) - Tania Groppi (Siena)
 Nicola Lupo (Roma LUISS) – Pamela Martino (Bari Aldo Moro) - Claudio Martinelli (Milano Bicocca)
 Bernardo G. Mattarella (Roma LUISS) - Luca Mezzetti (Bologna Alma Mater)
 Laura Montanari (Udine) - Francesco Palermo (Verona) - Valeria Piergigli (Siena)
 Angelo Rinella (Roma LUMSA) – Raffaele Torino (Roma Tre) - Alessandro Torre (Bari Aldo Moro)

Soci Onorari

Roberto Luis BLANCO VALDES da Univ.di Santiago di Compostela	Joseph JACONELLI da Univ. di Manchester	Dian SCHEFOLD da Univ.di Brema
Marta CARTABIA da Univ.di Milano Bicocca Giudice costituzionale	Peter LEYLAND da SOAS Londra	Gaetano SILVESTRI da Univ.di Messina Giudice costituzionale
Angelantonio CERVATI da Univ. di Roma Sapienza	Giacomo MARRAMAO da Univ. di Roma Tre	Gunther TEUBNER da Univ. di Francoforte
Carmela DECARO da LUISS Roma	Kostas MAVRIAS da Univ.di Atene	Roberto TONIATTI da Univ. di Trento
Giuseppe DE VERGOTTINI da Univ. di Bologna	Anton MUSCATELLI da Univ.di Glasgow / Rettore	Ignacio TORRES MURO da Univ. di Madrid Complutense
Maurizio FIORAVANTI da Univ.di Firenze	Nino OLIVETTI REASON da Univ.di Padova	Luciano VANDELLI da Univ. di Bologna
Conor GEARTY da London School of Economics	Alessandro PACE da Univ.di Roma Sapienza	Sara VOLTERRA da Univ. di Padova
Paolo GROSSI da Univ.di Firenze Giudice costituzionale	Gianfranco PASQUINO da Johns Hopkins University	Otto PFERSMANN da Ecole des Hautes Studes en Sciences Sociales - Paris
Giovanni GROTTANELLI DE' SANTI da Univ.di Pisa	Sebastian PAYNE da Univ. del Kent. Canterbury Presidente UKCLA	Luigi FERRAJOLI Da Univ. Roma Tre
Chris HIMSWORTH da Univ. di Edimburgo	Paolo RIDOLA da Univ.di Roma Sapienza	Aurelien ANTOINE da Univ. di St.Etienne
Pasquale COSTANZO da Univ. di Genova	Chris HIMSWORTH da Univ. di Edimburgo	Peter LEYLAND da SOAS London
Angus HAWKINS da Univ. di Oxford		
+ Giorgio LOMBARDI da Univ. di Torino	+ George W. JONES da London School of Economics	+ Sir Neil MACCORMICK da Univ.di Edimburgo



aderisce

